

## DEFICIT NELL'ISOLA

# Pochi posti per detenuti con problemi psichici

In Sicilia sono attive oggi solo due Rems, le strutture che possono ospitare detenuti con problemi psichici: una a Naso, e un'altra con due sezioni (maschile e femminile) a Caltagirone.

SERVIZIO PAGINA 6

# Detenuti con problemi psichici Strutture insufficienti in Sicilia

## Ce ne sono due: a Naro e Caltagirone, la prossima nascerà a Caltanissetta

PALERMO. Dei 60mila detenuti ospitati nelle carceri italiane, oltre 40mila soffrono di disturbi psichici e depressivi. Il dato ufficiale viene dal Dap, il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, è aggiornato al 30 novembre e fotografa una situazione preoccupante a quasi due anni dalla chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari.

La percentuale di detenuti con problemi psichici molto alta si accompagna alle difficoltà del sistema carcerario che non sempre riesce a dare risposte adeguate a questo genere di patologie con il risultato di un aumento del rischio suicidario all'interno degli istituti di pena.

Di tutto questo si è parlato a Palazzo dei Normanni, a Palermo, nel convegno nazionale «Salute mentale, carceri e Rems» organizzato dal Garante dei detenuti per la Sicilia, Giovanni Fiandaca e a cui hanno partecipato il Garante nazionale Mauro Palma e i Garanti dei diritti dei detenuti di varie regioni italiane, oltre a psichiatri e responsabili di Rems. In apertura anche il saluto dell'assessore alla Sanità, Ruggero Razza, e del presidente dell'Ars, Gianfranco Miccichè.

Le Rems (Residenza per l'esecu-

zione delle misure di sicurezza), destinate ad ospitare i soggetti non imputabili affetti da malattia mentale e socialmente pericolosi, nascono come risposta alla chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari. Non tutti sono concordi nel chiedere l'apertura di nuove strutture ma dal dibattito è emersa una non sempre efficiente distribuzione territoriale.

Ogni Rems può assistere fino a venti persone ed oggi, in Sicilia, ce ne sono due: una a Naso, e un'altra con due sezioni (maschile e femminile) a Caltagirone.

«Le criticità sono diffuse in tutta Italia - ha detto il Garante nazionale Mauro Palma -. I numeri forniti dal Dap mettono a mio giudizio insieme malattia psichiatrica e disagio comportamentale aprendo un altro tema: quello della presa in carico del paziente e di un monitoraggio necessario dell'assistenza dentro le carceri per intervenire su disagi che sono condizionati da motivi soggettivi e logistici e che non hanno necessità di trattamenti psichiatrici».

In tutt'Italia la lista d'attesa per le Rems conta 502 persone e di queste 62 si trovano attualmente in carcere. «Sull'Isola - ha dichiarato l'assessore regionale Razza - nei prossimi anni sarà realizzata

una nuova Rems a Caltanissetta e c'è l'intenzione di costruire un'altra struttura in Sicilia occidentale. Per la Rems di Caltanissetta, l'iter burocratico e amministrativo per la realizzazione sarà concluso entro il 2019».

«Sono disponibile a portare avanti un disegno di legge che normi le Rems qui in Sicilia - ha affermato il presidente dell'Ars, Gianfranco Miccichè - e sarei molto felice di dare il mio contributo per risolvere queste annose problematiche che investono persone detenute e i loro familiari. Ringrazio il Garante siciliano, professor Fiandaca, con il quale a breve mi incontrerò, e tutti i Garanti dei detenuti che svolgono un compito importantissimo e molto delicato».

Al convegno hanno preso parte



Peso: 1-2%, 6-44%



anche Antonio Francomano, presidente sezione Sicilia Sirp - Società Italiana Riabilitazione Psichiatrica; Nunziante Rosania, direttore Casa circondariale Barcellona Pozzo di Gotto; Paola Cavalotto, psicologa-psicoterapeuta Rems "San Michele" Bra (Cuneo); e Salvatore Aprile, direttore sanitario Rems Caltagirone.

occidentale. Per la Rems di Caltanisetta, l'iter burocratico e amministrativo per la realizzazione sarà concluso entro il 2019".

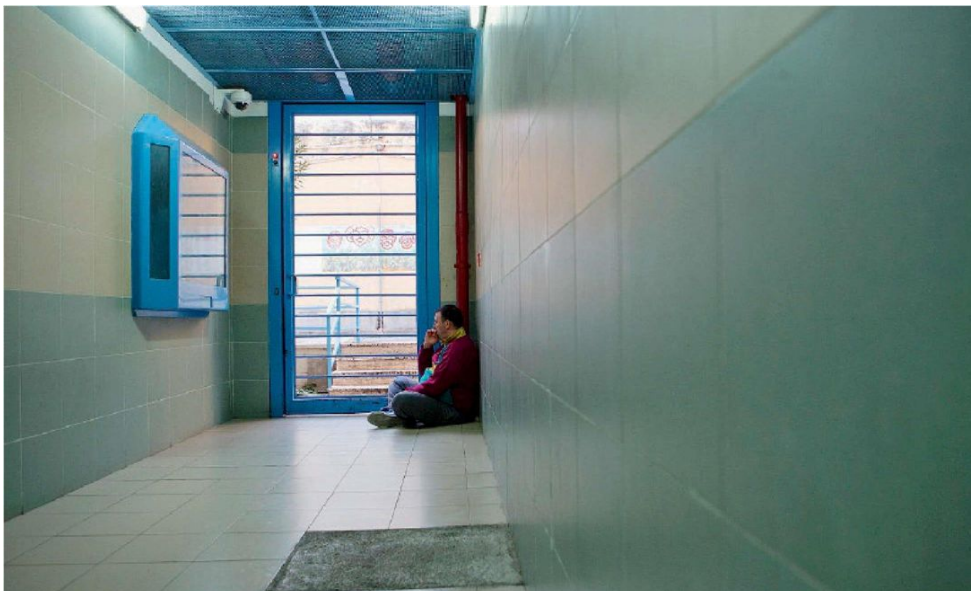
## Soluzioni. L'assessore Ruggiero Razza: «L'iter per la nuova Rems sarà concluso entro il 2019»

### OPG CHIUSI NEL 2017

L'ultimo Ospedale psichiatrico giudiziario chiuso in Italia è stato quello di Barcellona Pozzo di Gotto, che oggi funziona come Per il resto la struttura e' ora riutilizzata come casa circondariale.

Si è conclusa così una storia che era cominciata nel 1975, quando gli ospedali psichiatrici giudiziari entrarono a far parte del sistema penale italiano soppiantando i vecchi manicomi criminali, e che sarebbe dovuta in realtà finire già il 17 gennaio 2012. Ci sono voluti, però, altri 5 anni, tra una proroga e l'altra, per arrivare all'obiettivo.

Sopra, la Rems di Caltagirone sotto, l'ex ospedale psichiatrico di Barcellona Pozzo di Gotto Oggi è "solo" una casa circondariale



Peso:1-2%,6-44%